

COLLANA
FOCUS
ANPAL
N° 171



PROGRAMMA GOL

GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI

NOTA

N° 1/2024



L'ANPAL – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal D.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro e la gestione delle politiche attive del lavoro e promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato. Tramite le proprie strutture di ricerca l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Commissario Straordinario: Raffaele Tangorra

ANPAL

Via Fornovo, 8

00192 Roma

www.anpal.gov.it

Il lavoro è realizzato dalla Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica 1 - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali e dalla Struttura 3 - Ufficio di statistica e supporto metodologico.

Gruppo di lavoro: Cristina Lion, Giovanna Linfante, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Katia Santomieri, Emanuela Silvi, Paola Stocco ed Enrico Toti.

Autrici e autori del testo. Giovanna Linfante (par. 2.3), Cristina Lion (par. 2.1), Vanessa Lupo (Capitolo 1 e par. 2.3), Federico Orfei (Capitolo 1 e par. 2.3), Debora Radicchia (Capitolo 1 e par. 2.3), Emanuela Silvi (Capitolo 1 e par. 2.3), Enrico Toti (Capitolo 1 e par. 2.3).

Elaborazioni statistiche. Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Emanuela Silvi, Enrico Toti.

Sono curatori del testo: Giovanna Linfante e Paola Stocco

I dati sono aggiornati al 31 gennaio 2024.

Il testo è stato chiuso il 20 febbraio 2024.

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2022] [Anpal].

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale.

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>



ISSN 2724-5551

Collana Focus ANPAL

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia.

Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti, Reddito di cittadinanza, Approfondimenti Covid-19.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

Il Programma GOL: principali caratteristiche

Piano Nazionale di Ripresa Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione (M5C1 1.1)

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 5 novembre 2021 (Gazzetta ufficiale n.306 del 27 dicembre 2021)

BENEFICIARI

- Beneficiari di ammortizzatori sociali, NASpI o DIS-COLL, e percettori di RdC
- Beneficiari di ammortizzatori in costanza di rapporto di lavoro
- Lavoratori fragili o vulnerabili, anche non beneficiari di sostegno al reddito: giovani under 30, donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori over55, disoccupati di lunga durata
- Disoccupati con minori chances occupazionali e lavoratori con redditi molto bassi (c.d. working poor)

PERCORSI

1. Reinserimento lavorativo per i più vicini al mercato del lavoro
2. Aggiornamento (upskilling) per lavoratori più lontani dal mercato del lavoro, con competenze spendibili
3. Riqualificazione (reskilling) per lavoratori lontani dal mercato del lavoro con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti
4. Lavoro e inclusione nei casi di bisogni complessi, in presenza di ostacoli che vanno oltre la dimensione lavorativa
5. Ricollocazione collettiva, per gruppi di lavoratori coinvolti in crisi aziendali

RISORSE

4,4 miliardi di euro

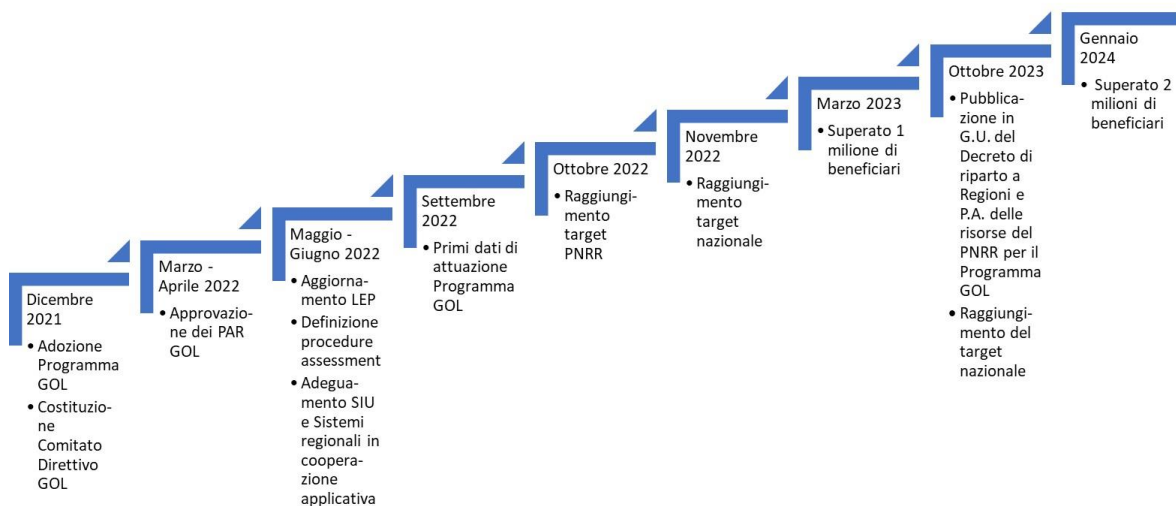
2021 - 2025

MILESTONE

1. Entrata in vigore, entro il 2021, del decreto interministeriale per l'approvazione di GOL oltre quello per l'approvazione del Piano Nuove Competenze - già conseguito
2. Adozione dei PAR di GOL e raggiungimento entro il 2022 di almeno il 10% dei beneficiari (ovvero 300.000 persone che hanno completato l'assessment e hanno sottoscritto un patto di servizio che individua il percorso da seguire)

TARGET

1. Almeno 3 milioni di beneficiari di GOL avviati ai percorsi entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55
2. Almeno 800 mila dei 3 milioni del Target n.1 dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali



Fonte: ANPAL

Indice

1. Ingressi in GOL e caratteristiche dei beneficiari presi in carico	5
1.1 Attuazione del Programma GOL: stato dell'arte al 31 gennaio 2024.....	5
1.2 Caratteristiche dei beneficiari e percorsi GOL.....	8
1.3 GOL e i soggetti vulnerabili.....	13
2. Politiche e occupazione	16
2.1 Beneficiari GOL con almeno una politica proposta/avviata	16
2.2 Rilevazione sulle attività di formazione in GOL	18
2.3 Inserimenti occupazionali alle dipendenze e politiche dei beneficiari presi in carico da almeno 180 giorni.....	19
Glossario, LEP e acronimi.....	26

1. Ingressi in GOL e caratteristiche dei beneficiari presi in carico

1.1 Attuazione del Programma GOL¹: stato dell'arte al 31 gennaio 2024

Al 31 gennaio 2024 sono 2.070.745 le persone che sono entrate nel sistema delle politiche attive del lavoro secondo le nuove regole del Programma GOL (tavola 1.1). Si tratta di individui che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recati presso i Centri per l'impiego, hanno ricevuto un *assessment* quanti-qualitativo, da qualificarsi quale orientamento di base ai sensi della delibera n. 5/2022 dell'ANPAL, e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i quattro percorsi previsti in GOL.

Il volume degli ingressi in GOL alla data di riferimento del presente report corrisponde al 69% del target assegnato dal PNRR per la fine del Programma (almeno 3 milioni di beneficiari di GOL avviati ai percorsi entro il 2025), tenendo conto che nel 2025 occorrerà dimostrare le attività svolte dai beneficiari dopo la presa in carico.

Il tasso di crescita dello stock complessivo dei presi in carico nel primo mese dell'anno 2024 è pari al 6,7%, in aumento rispetto al mese precedente. A livello territoriale si osservano valori minimi pari al 5,2% per le regioni Puglia e Lazio, valori pari o superiori all'8,8% nelle regioni Marche e P.A. Bolzano (rispettivamente 8,8% e 9,1%) fino ad arrivare al valore massimo pari al 12,3% in Molise.

Tavola 1.1 Numero di presi in carico GOL per Regione: totale e tasso di crescita nell'ultimo mese

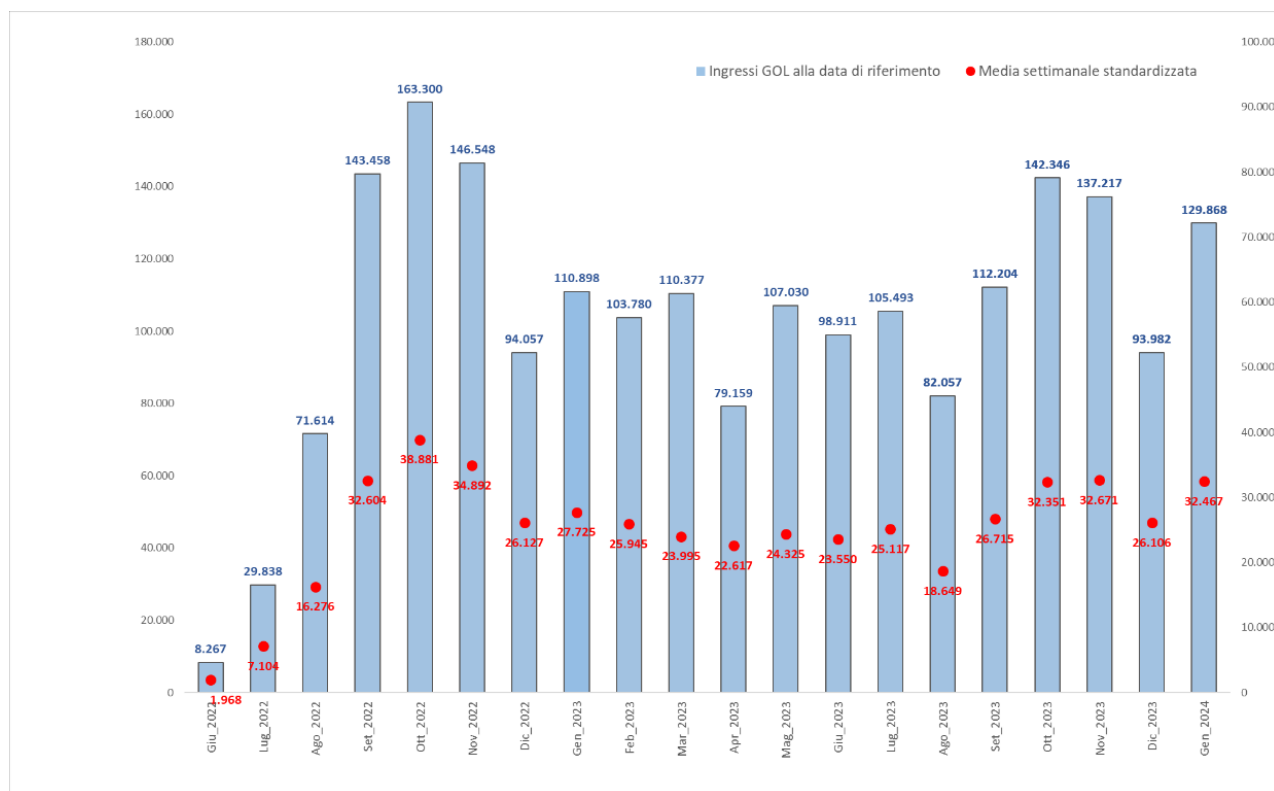
	Presi in carico in GOL			
	Valore (A)	Di cui: presi in carico nell'ultimo mese (C)	Tasso di crescita mensile dello stock [C/(A-C)]%	Di cui: presi in nel 2024 (B)
ABRUZZO	36.327	2.086	6,1	2.086
BASILICATA	20.492	1.557	8,2	1.557
P.A. BOLZANO	8.551	712	9,1	712
CALABRIA	81.015	5.001	6,6	5.001
CAMPANIA	273.130	16.991	6,6	16.991
EMILIA-ROMAGNA	135.029	8.212	6,5	8.212
FRIULI-VENEZIA GIULIA	57.139	3.976	7,5	3.976
LAZIO	146.356	7.288	5,2	7.288
LIGURIA	33.953	2.047	6,4	2.047
LOMBARDIA	223.997	13.612	6,5	13.612
MARCHE	57.423	4.668	8,8	4.668
MOLISE	4.852	533	12,3	533
PIEMONTE	125.535	8.078	6,9	8.078
PUGLIA	178.172	8.752	5,2	8.752
SARDEGNA	99.873	5.995	6,4	5.995
SICILIA	249.770	17.498	7,5	17.498
TOSCANA	132.699	9.242	7,5	9.242
P.A. TRENTO	13.664	693	5,3	693
UMBRIA	32.265	1.783	5,8	1.783
VALLE D'AOSTA	3.315	184	5,9	184
VENETO	157.188	10.960	7,5	10.960
Totale	2.070.745	129.868	6,7	129.868

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2024)

¹ La fonte di elaborazioni dati è il Sistema Informativo Unitario (SIU) delle politiche del lavoro di ANPAL. I dati utilizzati nella presente nota sono di fonte amministrativa SAP (Scheda Anagrafico – Professionale) e pertanto sono suscettibili di aggiustamenti in ragione di aggiornamenti che possono agire in qualsiasi momento modificando eventi passati. In particolare, nel caso in cui uno stesso individuo abbia avuto nel periodo osservato una seconda presa in carico, nel presente report l'individuo verrà osservato rispetto a quest'ultima.

Nell'ultimo mese di osservazione il numero dei presi in carico si attesta a 129.868 unità, segnando una netta ripresa rispetto al mese precedente, essendo dicembre notoriamente caratterizzato da un rallentamento delle attività. Prendendo, infatti, come riferimento la settimana lavorativa standard², nel mese di gennaio il valore medio settimanale, pari a 32.467 presi in carico, torna in linea con i valori più alti registrati nel bimestre settembre-ottobre del 2023 (figura 1.1).

Figura 1.1 - Andamento ingressi in GOL per mese, valori assoluti e media settimanale



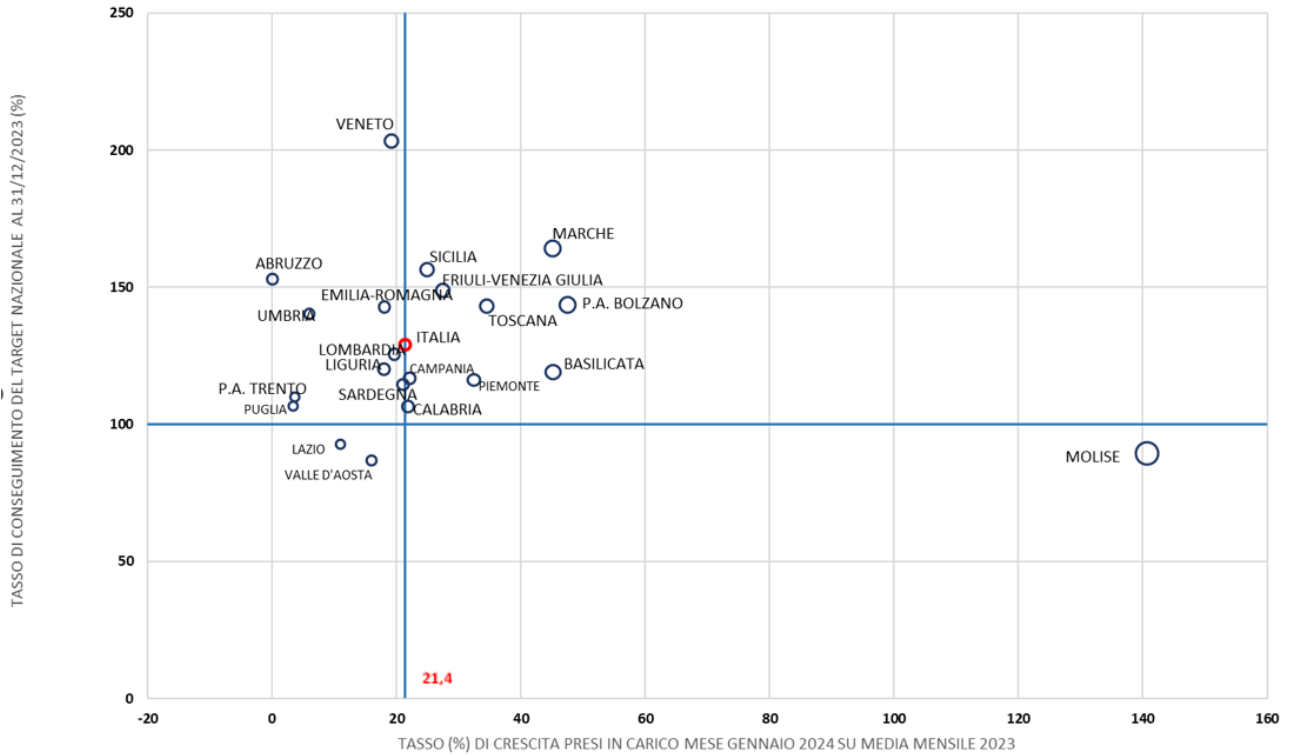
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2024)

In questo primo mese del 2024 si segnala un incremento del 21,4% del numero dei presi in carico rispetto alla media mensile dell'anno 2023 pari a circa 107 mila (figura 1.2). In particolare, mettendo in relazione tale tasso di crescita nell'ultimo mese rispetto alla media mensile 2023 con il tasso di conseguimento del target nazionale 2023, si possono individuare quattro gruppi di regioni a seconda del conseguimento del target (valore 100 lungo l'asse verticale) e della posizione rispetto alla media del tasso di crescita (valore 21,4% sull'asse orizzontale). Partendo dalle realtà territoriali che non hanno raggiunto il target nazionale a fine anno (valore inferiore a 100), il Molise in questo mese ha più che raddoppiato il numero dei presi in carico rispetto alla media dell'anno 2023 (+140,6%), mentre Lazio e Valle d'Aosta mostrano una crescita inferiore alla media nazionale (rispettivamente 11% e 16%). Tra le regioni che hanno conseguito il target e che fanno registrare un incremento mensile superiore alla media nazionale 2023 si segnalano la P.A. Bolzano, le Marche, la Toscana, la Basilicata, il Piemonte e il Friuli-Venezia Giulia, con valori compresi tra il 27,5% (Friuli-Venezia Giulia) e il 47,5% (P.A. Bolzano). Mostrano, invece, incrementi inferiori alla media nazionale le regioni Puglia,

² Per l'indicatore "media settimanale standardizzata" si procede in due fasi. Dapprima si determina il dato medio giornaliero considerando i giorni lavorativi effettivi nel mese corrente, poi si moltiplica tale valore per cinque giorni lavorativi di una settimana standard. Siano t e N rispettivamente il numero effettivo dei giorni lavorativi e il numero dei presi in carico nel mese corrente, allora il dato medio settimanale standardizzato sarà pari a: $(N : t) \times 5$.

Abruzzo, P.A. Trento e Umbria, con valori compresi tra 0,1 % (Abruzzo) e 6% (Umbria). Il restante gruppo di regioni appaiono in linea con il dato nazionale.

Figura 1.2 – Relazione tra tasso di crescita presi in carico gennaio 2024 sul numero medio mensile di presi in carico nell'anno 2023 (asse orizzontale), tasso di conseguimento del target nazionale al 31 dicembre 2023 (asse verticale) e tasso di crescita mensile dello stock (dimensione della bolla)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2024)

1.2 Caratteristiche dei beneficiari e percorsi GOL³

Oltre la metà dei beneficiari è inserita nel percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro (tavola 1.3). Il resto si distribuisce tra il percorso 2 di Aggiornamento e il percorso 3 di Riqualificazione (rispettivamente 25,5% e 19,7%), mentre è pari al 3,5% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di Lavoro ed inclusione (percorso 4).

Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali (Piano di Attuazione Regionale – PAR). Occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo legato al volume di presi in carico, ma anche un fattore qualitativo legato alla tipologia di utenti che è stato trattato dai Centri per l'impiego. La distribuzione non mostra differenze significative nel totale nazionale rispetto a quanto osservato nel mese precedente.

Tavola 1.3 - Numero di presi in carico GOL per Regione e percorso

	1 Reinserimento lavorativo	2 Aggiornamento (upskilling)	3 Riqualificazione (reskilling)	4 Lavoro e inclusione	Valori % (di riga)			
					Reinserimento lavorativo	Upskilling	Reskilling	Lavoro e inclusione
	<i>Valori assoluti</i>							
ABRUZZO	21.875	6.008	8.013	431	60,2	16,5	22,1	1,2
BASILICATA	7.884	4.660	7.726	222	38,5	22,7	37,7	1,1
P.A. BOLZANO	5.853	1.799	379	520	68,4	21,0	4,4	6,2
CALABRIA	32.935	20.357	25.729	1.994	40,7	25,1	31,8	2,4
CAMPANIA	97.158	68.536	98.942	8.491	35,6	25,1	36,2	3,1
EMILIA-ROMAGNA	86.802	29.149	11.009	8.069	64,3	21,6	8,2	5,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	34.525	16.080	5.127	1.407	60,4	28,1	9,0	2,5
LAZIO	90.579	31.138	23.013	1.626	61,9	21,3	15,7	1,1
LIGURIA	20.867	6.325	5.144	1.617	61,5	18,6	15,2	4,7
LOMBARDIA	117.189	66.693	29.678	10.437	52,3	29,8	13,2	4,7
MARCHE	40.384	10.990	5.123	926	70,3	19,1	8,9	1,7
MOLISE	2.219	1.269	1.255	57	46,2	26,4	26,1	1,3
PIEMONTE	67.470	32.013	19.484	6.568	53,7	25,5	15,5	5,3
PUGLIA	80.009	53.024	41.010	4.129	44,9	29,8	23,0	2,3
SARDEGNA	57.729	25.051	15.260	1.833	57,8	25,1	15,3	1,8
SICILIA	97.058	59.193	83.388	10.131	38,9	23,7	33,4	4,0
TOSCANA	85.888	29.072	12.576	5.163	64,7	21,9	9,5	3,9
P.A. TRENTO	8.549	3.469	699	947	62,6	25,4	5,1	6,9
UMBRIA	20.900	6.303	4.321	741	64,8	19,5	13,4	2,3
VALLE D'AOSTA	1.463	857	138	857	44,1	25,9	4,2	25,8
VENETO	84.913	56.396	10.387	5.271	54,1	35,9	6,6	3,4
Totale	1.062.249	528.382	408.401	71.437	51,3	25,5	19,7	3,5

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2024)

Quanto alle caratteristiche dei beneficiari, alla data di riferimento la componente femminile rappresenta il 55,7% dei presi in carico (tavola 1.4). Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che raggiungono e superano il 60% (Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Marche). Diversamente, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (59,7%), la composizione per sesso appare più equilibrata. La componente giovanile rappresenta il 28,3%, con valori regionali che vanno da un minimo pari al 16,9% nella Regione Liguria a valori vicini o superiori al 30% in Puglia, Sardegna, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Sicilia, Piemonte e Marche. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55 anni ed oltre) che a livello complessivo pesa per circa il 17,3%, con un valore massimo pari al 23,6% in Liguria e, dall'altro lato, con un valore minimo intorno al 14% in Puglia e Sicilia. Rimane invariata rispetto ai mesi precedenti la percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma, pari al 14,9%, con forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (10,5%) e del Molise (8,3%), l'incidenza dei beneficiari stranieri è inferiore al 6% toccando valori attorno al 4,7% in regioni come la Puglia, la Sicilia la Campania e la Sardegna, mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori

³ Le analisi per percorso GOL escludono dal numero complessivo dei presi in carico gli individui indirizzati al Percorso 5 di Ricollocazione collettiva (nello specifico 276 casi al 31/01/2024), rivolto ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro. Le modalità operative di tale percorso sono state regolamentate con la Circolare ANPAL N. 1/2023 del 27/10/2023.

al 30% (specificatamente P.A. di Bolzano, Emilia-Romagna e P.A. di Trento). Al momento dell'ingresso nel Programma, circa il 37,8% dei beneficiari risulta disoccupato da almeno 6 mesi e il 32,1% da 12 mesi e oltre.

Tavola 1.4 - Presi in carico in GOL per Regione e per alcune caratteristiche anagrafiche (v.% riga)

	Genere			Età				Cittadinanza			Anzianità disoccupazione	
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>=6mesi	>=12mesi
ABRUZZO	40,3	59,7	100,0	24,3	59,0	16,7	100,0	89,5	10,5	100,0	39,5	34,3
BASILICATA	46,0	54,0	100,0	27,8	55,3	16,9	100,0	94,4	5,6	100,0	53,0	47,6
P.A. BOLZANO	47,1	52,9	100,0	29,0	51,3	19,7	100,0	62,1	37,9	100,0	23,3	13,5
CALABRIA	48,6	51,4	100,0	25,2	58,4	16,4	100,0	94,4	5,6	100,0	55,6	50,1
CAMPANIA	46,5	53,5	100,0	28,5	55,4	16,1	100,0	95,2	4,8	100,0	49,8	44,9
EMILIA-ROMAGNA	40,1	59,9	100,0	22,7	56,3	21,0	100,0	69,4	30,6	100,0	28,3	22,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	39,8	60,2	100,0	31,3	49,9	18,8	100,0	78,8	21,2	100,0	25,9	22,5
LAZIO	44,0	56,0	100,0	28,4	55,0	16,6	100,0	84,9	15,1	100,0	35,5	24,8
LIGURIA	39,1	60,9	100,0	16,9	59,5	23,6	100,0	79,1	20,9	100,0	32,4	22,6
LOMBARDIA	41,5	58,5	100,0	24,5	55,1	20,4	100,0	77,1	22,9	100,0	25,1	19,4
MARCHE	40,2	59,8	100,0	29,6	51,1	19,3	100,0	80,4	19,6	100,0	33,5	24,8
MOLISE	46,2	53,8	100,0	27,1	56,4	16,5	100,0	91,7	8,3	100,0	55,7	46,8
PIEMONTE	43,4	56,6	100,0	30,1	53,1	16,8	100,0	76,0	24,0	100,0	28,6	23,9
PUGLIA	46,7	53,3	100,0	32,8	53,2	14,0	100,0	95,4	4,6	100,0	46,3	40,5
SARDEGNA	49,6	50,4	100,0	30,8	53,0	16,2	100,0	95,3	4,7	100,0	49,2	43,7
SICILIA	49,1	50,9	100,0	29,9	56,1	14,0	100,0	95,4	4,6	100,0	49,2	45,3
TOSCANA	41,9	58,1	100,0	27,9	53,9	18,2	100,0	76,1	23,9	100,0	31,2	26,1
P.A. TRENTO	41,0	59,0	100,0	27,4	55,1	17,5	100,0	67,2	32,8	100,0	28,0	19,9
UMBRIA	41,0	59,0	100,0	28,8	53,5	17,7	100,0	74,5	25,5	100,0	26,4	21,1
VALLE D'AOSTA	41,2	58,8	100,0	24,9	54,3	20,8	100,0	77,9	22,1	100,0	35,2	23,4
VENETO	40,9	59,1	100,0	31,4	49,0	19,6	100,0	76,3	23,7	100,0	21,7	17,9
Totale	44,3	55,7	100,0	28,3	54,4	17,3	100,0	85,1	14,9	100,0	37,8	32,1

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2024)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, come già detto più della metà dei presi in carico (51,3%) è indirizzata al percorso 1 di Reinserimento lavorativo senza differenze significative rispetto al genere, mentre mostrano percentuali più basse di coinvolgimento in tale percorso gli over 55 (46,2%), gli stranieri (45,4%), i disoccupati da almeno 12 mesi (29,5%), i beneficiari con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (38,2%) e quanti nell'anno precedente all'ingresso in GOL risultavano inattivi (21,1%, esclusi gli studenti) o in cerca di prima occupazione (11,3%) (tavola 1.5).

Il 3,5% dei beneficiari presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso 4 Lavoro e inclusione. Tale percentuale è maggiore tra i più adulti (4,7%), gli stranieri (5,9%), i disoccupati da almeno 12 mesi (6,4%), i beneficiari con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (5,7%) e quanti nell'anno precedente all'ingresso in GOL risultavano inattivi (8,7%, esclusi gli studenti) o in cerca di prima occupazione (6%).

Analizzando la composizione dei beneficiari all'interno dei percorsi, si osserva una forte caratterizzazione del percorso 4 che coinvolge in particolare: adulti 30-54enni (64,9%), individui poco istruiti (il 77,1% ha al più un titolo di licenza media), cittadini stranieri (25,4%) e disoccupati di lunga durata (il 60% alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre).

Il percorso 3 è simile, per composizione, al percorso 4, ma presenta alcune differenze significative: coinvolge in maniera più evidente i giovani per lo più in cerca di prima occupazione (24,1%) e usciti da un ciclo di istruzione (il 10,1% dichiarava di essere studente nell'anno precedente all'ingresso in GOL).

Il percorso 1 coinvolge le persone più vicine al mercato del lavoro, con il 65,4% che si dichiara occupato nell'anno precedente all'ingresso in GOL e con livelli di istruzione medio-alti (il 15,7% è in possesso di un titolo di istruzione terziaria, contro una media complessiva del 10,7% e del 2,0% e 3,0% rispettivamente dei percorsi 3 e 4).

Tavola 1.5 - Presi in carico in GOL per alcune caratteristiche anagrafiche e tipologia di percorso (v.% d riga e di colonna)

		Totale	1 Reinser. nto lavorativo	2 Aggiorn. nto (upskilling)	3 Riqualific. ne (reskilling)	4 Lavoro e inclusione	Valori % riga				
		valori % colonna					■ Percorso1	■ Percorso2	■ Percorso3	■ Percorso4	
Numero beneficiari presi in carico		2.070.469	1.062.249	528.382	408.401	71.437	51,3	25,5	19,7	3,5	
Genere	M	44,3	44,9	44,8	42,1	43,8	52,0	25,8	18,7	3,5	
	F	55,7	55,1	55,2	57,9	56,2	50,7	25,3	20,5	3,5	
			100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
			100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Età	15-29	28,3	28,6	27,9	31,1	11,4	51,7	25,2	21,7	1,4	
	30-54	54,4	55,8	52,9	50,7	64,9	52,7	24,8	18,4	4,1	
	55+	17,3	15,6	19,2	18,2	23,7	46,2	28,3	20,8	4,7	
			100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Titolo di studio	Fino alla licenza media	46,6	34,7	52,8	64,3	77,1	38,2	28,9	27,2	5,7	
	Qualifica prof. le	6,5	7,2	6,3	5,1	5,0	57,1	24,8	15,5	2,6	
	Dipl. Istruzione secondaria superiore	36,2	42,4	32,7	28,6	14,9	60,0	23,1	15,5	1,4	
	Laurea triennale	5,7	8,3	4,6	1,1	1,5	74,6	20,7	3,8	0,9	
	Laurea specialistica/magistrale	5,0	7,4	3,6	0,9	1,5	76,7	18,6	3,7	0,9	
			100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Condizione anno precedente	Occupato	47,0	65,4	44,1	7,3	21,6	71,4	23,9	3,1	1,6	
	In cerca di nuova occupazione	33,2	26,1	34,9	46,2	50,2	40,4	26,9	27,5	5,2	
	In cerca di prima occupazione	7,8	1,7	6,7	24,1	13,7	11,3	21,8	60,9	6,0	
	Studente	6,8	4,6	9,4	10,1	1,2	34,8	35,4	29,1	0,4	
	Altro inattivo	5,2	2,2	4,9	12,3	13,3	21,2	23,8	46,3	8,7	
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Cittadinanza	Italiana	85,1	86,8	81,3	87,4	74,6	52,3	24,4	20,3	3,0	
	Straniera	14,9	13,2	18,7	12,6	25,4	45,4	32,0	16,7	5,9	
			100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Durata disocc.one	Meno di 12 mesi	67,9	81,5	65,9	39,7	40,0	61,6	24,8	11,5	2,1	
	Da 12 mesi e oltre (LTU)	32,1	18,5	34,1	60,3	60,0	29,5	27,1	37,0	6,4	
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					

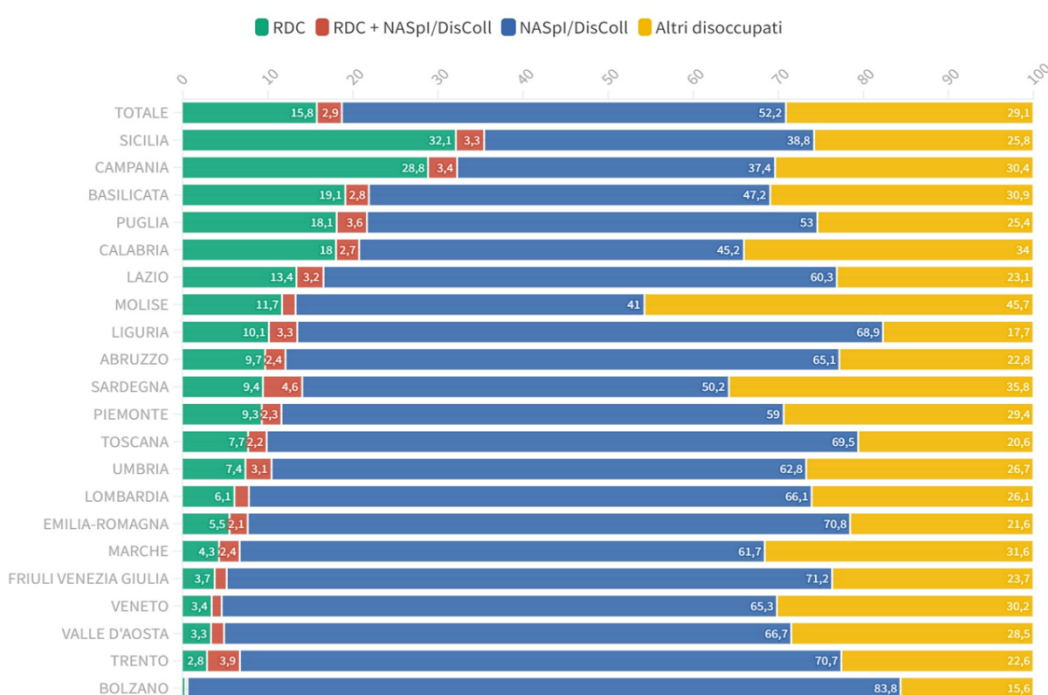
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2024)

La platea del Programma è rappresentata prioritariamente da persone in cerca di occupazione soggette alla cosiddetta condizionalità (NASpl-DisColl e Reddito di cittadinanza - RdC), che in totale rappresentano quasi tre beneficiari su quattro. Dall'avvio del Programma il 52,2% (pari a 1.155.169 individui) dei presi in carico sono disoccupati che hanno fatto domanda di NASpl o DisColl⁴, il 18,7% (pari a 358.108 individui) sono beneficiari di RdC (di questi, il 2,9% ha fatto anche richiesta di NASpl o DisColl). Il restante 29,1% (pari a 557.468 individui) rientra in altre categorie di disoccupati non soggetti a condizionalità (figura 1.3). Si noti, in particolare, la progressiva riduzione - in quota rispetto al totale - dei beneficiari di RdC, che alla fine del 2022 erano quasi un quarto del totale. Si specifica che la caratteristica di beneficiario di reddito di cittadinanza è considerata al momento della presa in carico dell'individuo al Programma e non è relativa alla condizione attuale, laddove il reddito di cittadinanza è stato progressivamente sostituito dall'Assegno di Inclusione e dal Supporto per la Formazione e il Lavoro. Al riguardo è da tener conto di quanto disposto dal Decreto-legge n. 48 del 2023 (cd. Decreto Lavoro) che, nell'ambito di una più ampia riforma delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, ha introdotto nuove misure di inclusione e accesso al lavoro – il supporto per la formazione e il lavoro e l'assegno di inclusione - nell'ottica di sostituire il Reddito di cittadinanza abolito alla fine del 2023, con sospensione del beneficio per una quota significativa già a partire dal luglio 2023. Nei prossimi report si terrà conto delle nuove misure, man mano che andranno a regime.

La distribuzione dei target prioritari per regione presenta, come era lecito aspettarsi, una quota di percettori di RdC più elevata nelle regioni del Mezzogiorno (oltre al Lazio), con incidenza che in Sicilia arriva al 35,4%.

⁴ Ai sensi dell'art.21 Dlgs 150/2015 la domanda di NASpl o DisColl equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sulla effettiva fruizione del beneficio.

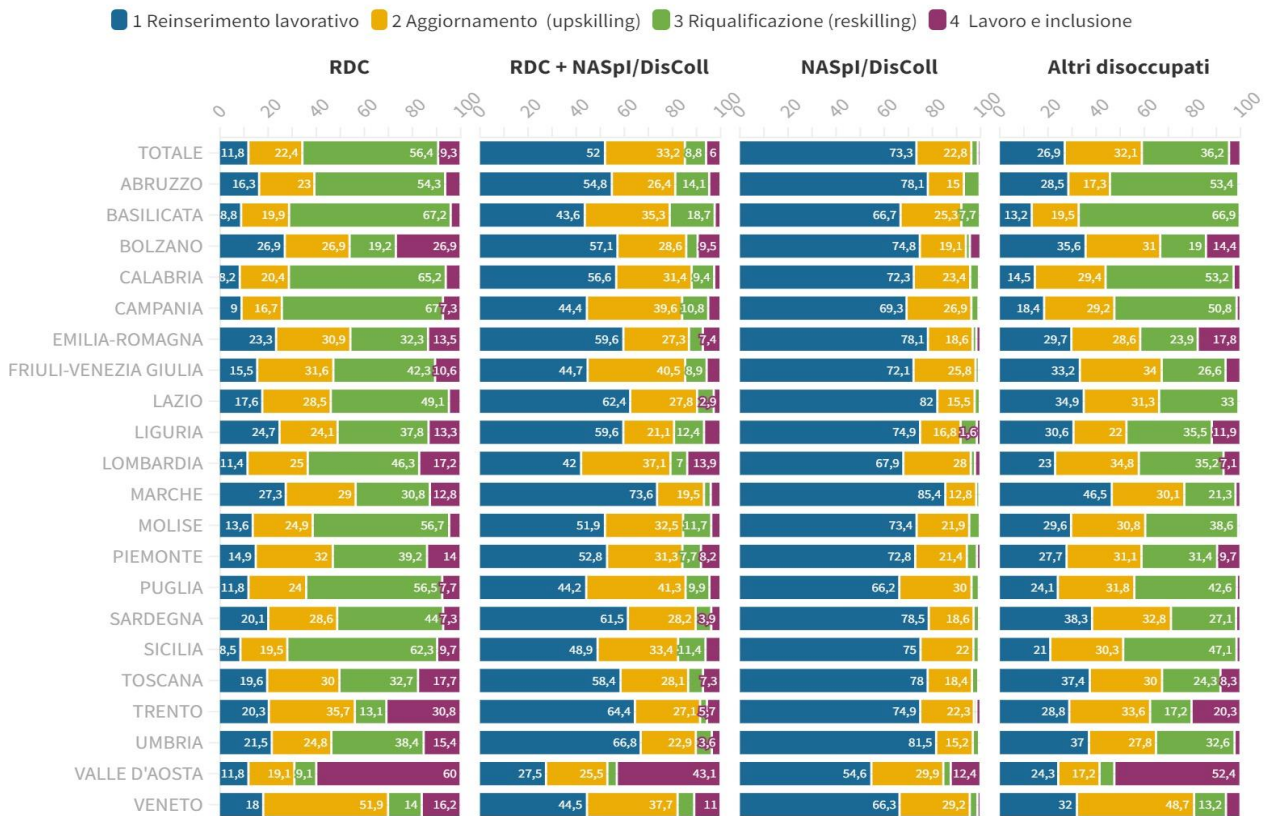
Figura 1.3 - Beneficiari GOL per target e Regione (v. %)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2024)

Analizzando i percorsi cui sono state indirizzate le diverse tipologie di beneficiari emerge chiaramente come i percettori di reddito di cittadinanza privi di NASpl (301.853 individui) risultano più lontani dal mercato del lavoro (solo il 11,8% è nel percorso 1) e quindi indirizzati ai percorsi di *reskilling* (56,4%) e di lavoro e inclusione (9,3%), con quote decisamente più elevate di quanto rilevato per tutti gli altri target del Programma (figura 1.4). Per i beneficiari di RdC percettori anche di NASpl (56.255 individui), la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente (sono il 14,8%) a fronte di una crescita di quelli indirizzati al percorso 1 di reinserimento lavorativo (52%) e in seconda battuta al percorso 2 (33,2%), a testimonianza del fatto che le esperienze lavorative recenti li rendono più vicini al mercato del lavoro. Tale relazione è ancor più evidente per la categoria dei soli percettori di NASpl o DisColl per la quale, in quasi tutte le regioni, la quota di indirizzati al primo percorso sfiora o supera il 70% dei soggetti.

Figura 1.4 - Beneficiari GOL per target, Regione e percorso (v. %)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2024)

Infine, la composizione dei beneficiari per caratteristiche e target delinea i seguenti profili: i beneficiari Rdc si caratterizzano per bassi livelli di istruzione (oltre 2 individui su 3 hanno un titolo di istruzione al più pari alla licenza media, mentre soltanto il 2,9% ha un diploma di laurea) e per un'alta concentrazione di disoccupati di lunga durata; i beneficiari NASpI/DisColl si caratterizzano per un'età media più elevata, livelli di istruzione medio-alti e, come ovvio, per brevi periodi di disoccupazione; nella categoria degli altri disoccupati, non soggetti a condizionalità, ci sono per lo più giovani (il 41% ha un'età inferiore a 30 anni), senza esperienze lavorative (circa il 43,2% nell'anno precedente era alla ricerca di prima occupazione o inattivo) con un'alta percentuale di disoccupati di lunga durata (tavola 1.6).

Tavola 1.6 – Composizione (%) dei beneficiari GOL per caratteristiche e Target

	Totale	RDC	RDC + NASpl/DisColl	NASpl/ DisColl	Altri disoccupati
Numero beneficiari presi in carico	2.070.469	301.853	56.255	1.155.108	557.253
Genere					
Maschi	44,3	42,9	50,3	44,9	43,3
Femmine	55,7	57,1	49,7	55,1	56,7
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Classe di età					
15-29 anni	28,3	26,4	22,1	23,0	41,0
30-54 anni	54,4	54,4	60,3	58,3	45,7
55 +	17,3	19,2	17,6	18,7	13,3
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Titolo di studio					
Fino alla licenza media	46,6	67,4	62,5	43,4	40,5
Qualifica prof.le	6,5	4,9	5,9	7,0	6,3
Dipl. Istruzione secondaria superiore	36,2	24,8	27,2	37,3	41,2
Laurea triennale	5,7	1,4	2,3	6,4	6,8
Laurea specialistica/magistrale	5,0	1,5	2,1	5,9	5,2
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Condizione anno precedente					
Occupato	47,0	9,2	49,7	70,2	19,0
In cerca di nuova occupazione	33,2	54,5	45,2	24,7	37,9
In cerca di prima occupazione	7,8	23,0	1,7	1,1	14,2
Studente	6,8	3,8	1,3	2,3	18,4
Altro inattivo	5,2	9,5	2,1	1,7	10,5
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Cittadinanza					
Italiana	85,1	91,7	83,0	82,8	86,4
Straniera	14,9	8,3	17,0	17,2	13,6
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Durata disoccupazione					
Meno di 12 mesi	67,9	25,0	54,5	83,7	59,5
Da 12 mesi e oltre (LTU)	32,1	75,0	45,5	16,3	40,5
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2024)

1.3 GOL e i soggetti vulnerabili

L'impegno preso con la Commissione europea, quale ulteriore obiettivo del Programma, è che il 75% dei presi in carico appartenga ad almeno una delle seguenti categorie: donne, giovani under 30, adulti over 55, disoccupati da 12 mesi e oltre⁵ (*long term unemployed-LTU*), persone con disabilità⁶. Nel complesso l'85,6%

⁵ Si è utilizzata qui la definizione adottata nella Raccomandazione del Consiglio europeo sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro (durata della disoccupazione da 12 mesi e oltre). Il Programma GOL individua anche i disoccupati di lunga durata da 6 mesi e oltre.

⁶ I dati relativi ai beneficiari con disabilità fanno riferimento ai registrati alle liste del "collocamento mirato". Tali informazioni sono ricavate dalla Schede Anagrafico Professionale (SAP), in attesa dell'implementazione della banca dati sul collocamento mirato (prevista dal Decreto 11 marzo 2022, n. 43 - Adozione linee guida collocamento mirato). È in fase di verifica il corretto allineamento di tali informazioni contenute nei sistemi informativi regionali e quello nazionale. Per questo motivo i dati pubblicati rappresentano un valore minimo di beneficiari con disabilità presi in carico in GOL. È ragionevole aspettarsi, nei prossimi monitoraggi, un incremento a seguito del corretto conferimento di tale informazione.

del totale dei presi in carico presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle elencate, dato costante rispetto al mese precedente (tavola 1.7).

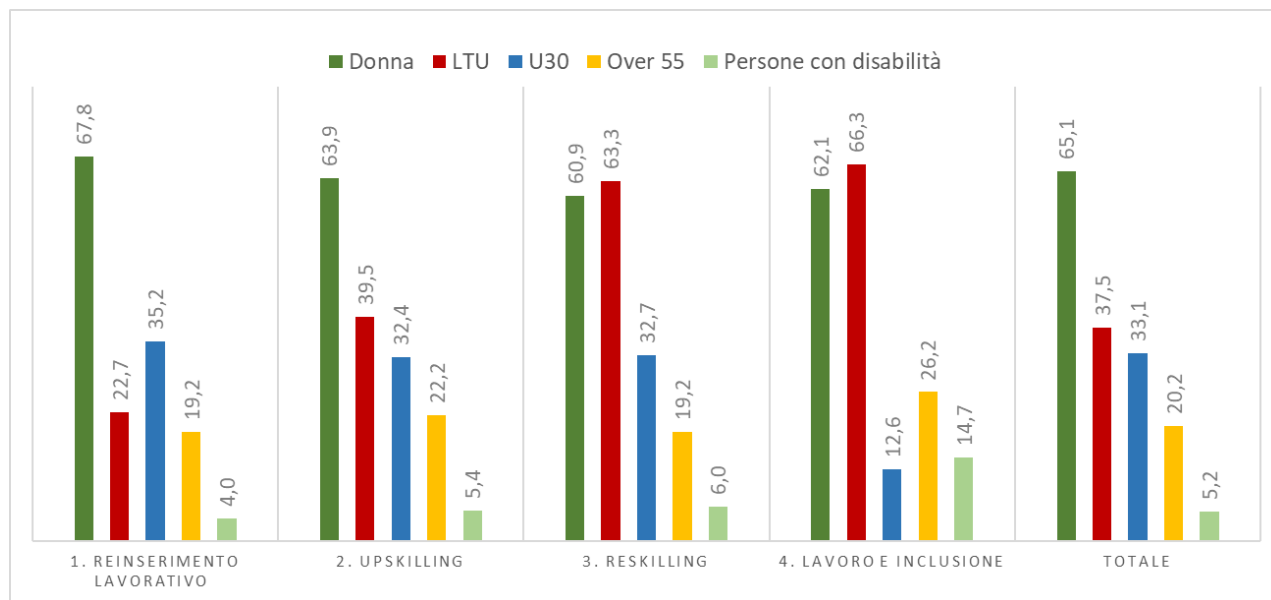
Tavola 1.7 – Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL per percorso (v.%)

Tipo percorso	Beneficiari (A)	Beneficiari con vulnerabilità (B)	% (B/A)	Donne	LTU	Under 30	Over 55	Persone con disabilità
1. Reinserimento lavorativo	1.062.249	862.691	81,2	585.054	196.189	303.316	165.600	34.347
2. Upskilling	528.382	456.213	86,3	291.470	180.177	147.591	101.362	24.437
3. Reskilling	408.401	388.721	95,2	236.635	246.229	127.036	74.493	23.132
4. Lavoro e inclusione	71.437	64.693	90,6	40.143	42.887	8.178	16.966	9.500
Totale	2.070.469	1.772.318	85,6	1.153.302	665.482	586.121	358.421	91.416

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2024)

Considerando le singole dimensioni, trascurando quindi la concomitante presenza di più caratteristiche in capo alla stessa persona, si osserva come nell'insieme dei vulnerabili le donne rappresentano il 65,1%, i disoccupati di lunga durata il 37,5%, i giovani under 30 il 33,1%, gli adulti di età maggiore di 55 anni il 20,2% ed infine le persone con disabilità il 5,2% (figura 1.5). Il peso relativo di ciascuna categoria cambia all'interno dei singoli percorsi GOL: mentre all'interno del percorso 2 si osserva una situazione analoga a quella complessiva sopra delineata, il percorso 1 mostra un peso più basso della componente LTU (22,7%) a cui si associa un aumento del contributo della componente giovanile (35,2%); all'interno dei percorsi 3 e 4 sono invece gli LTU ad avere un peso più elevato (rispettivamente il 63,3% e il 66,3%); infine, per il percorso 4, si osserva anche un'alta percentuale di presenza di persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato (14,7% del totale dei vulnerabili nel percorso).

Figura 1.5 – Contributo (%) delle singole caratteristiche di vulnerabilità sul totale dei vulnerabili per percorso GOL

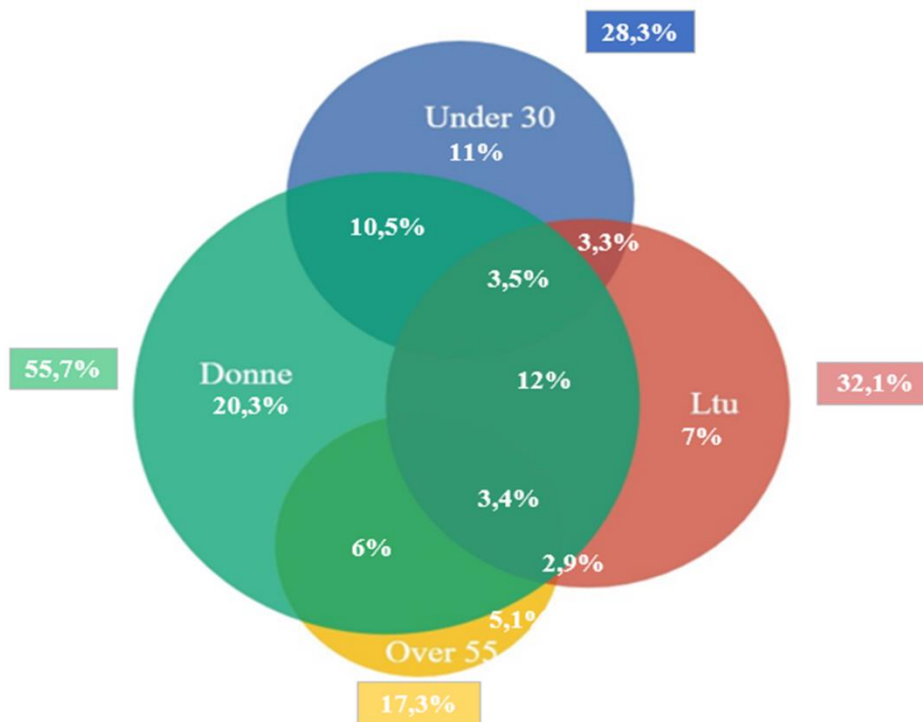


Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2024)

Come anticipato, ogni individuo può presentare contemporaneamente più caratteristiche di vulnerabilità. A questo proposito, la figura 1.6 mostra le interazioni per tutti i beneficiari che possiedono almeno una tra le seguenti caratteristiche di vulnerabilità: donna, persone giovani under 30, persone adulte over 55 e disoccupazione di lunga durata. Nella figura 1.7, invece, si analizzano le interazioni con le altre caratteristiche di vulnerabilità dei soli beneficiari con disabilità⁷.

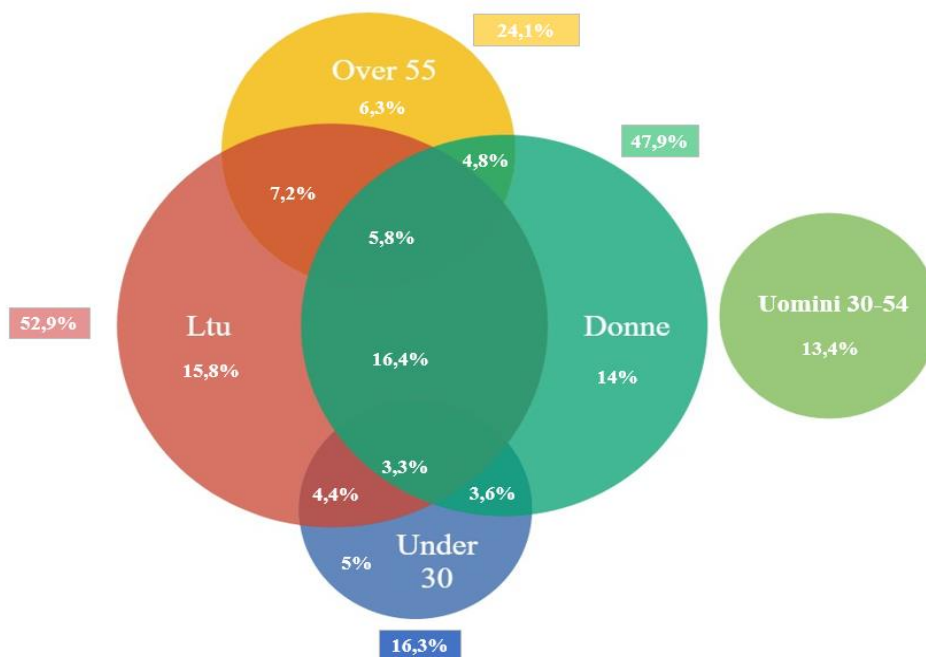
⁷ Cfr. nota precedente.

Figura 1.6 – Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL (v.%)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2024)

Figura 1.7 – Beneficiari con disabilità: interazione con altre caratteristiche di vulnerabilità (v.%)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2024)

2. Politiche e occupazione

2.1 Beneficiari GOL con almeno una politica proposta/avviata

Nel quadro delle politiche attive che i servizi per il lavoro possono proporre successivamente all'orientamento di base che comprende la fase di *assessment* e quindi inserite all'interno del Patto di servizio personalizzato, è possibile attivare i seguenti interventi⁸: l'Orientamento specialistico; l'Accompagnamento al lavoro; l'Attivazione del tirocinio; l'Avviamento a formazione; la Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro; l'Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria. Il mix di politiche che va a comporre il patto di servizio risponde al principio di personalizzazione degli interventi e pertanto ciascun beneficiario di GOL può ricevere uno o più tra i servizi sopra descritti all'interno del proprio percorso.

Occorre precisare che i dati sulle attività proposte e avviate non sono ancora consolidati⁹. In particolare, non si è ancora in grado di distinguere situazioni in cui i dati sono assenti per mancata alimentazione del sistema informativo rispetto ai casi di mancata attivazione delle misure ed è quindi necessario analizzare il quadro rappresentato con molta prudenza, assumendo allo stato ancora valore puramente indicativo.

Tuttavia, già dai primi mesi del 2023 si osserva che la disomogeneità nell'alimentazione da parte delle Regioni si sta progressivamente colmando e che le politiche attive del lavoro proposte – cioè condivise con il lavoratore e programmate nei patti di servizio – cominciano ad essere adeguatamente registrate nel sistema informativo, seppure ancora in maniera non esaustiva. Meno affidabile, invece, è la registrazione delle politiche concretamente avviate, considerato anche il fatto che l'erogazione è significativamente demandata a soggetti privati accreditati – si pensi agli enti di formazione, che con GOL entrano per la prima volta tra i soggetti che sistematicamente erogano misure indicate nel patto di servizio – e che in taluni casi tali soggetti non accedono ancora al sistema informativo, tipicamente alimentato dagli operatori pubblici dei centri per l'impiego, per la registrazione delle informazioni.

Si è ritenuto pertanto opportuno, nelle more di una maggiore affidabilità dei dati raccolti, presentare le informazioni in forma aggregata in relazione alle diverse politiche, senza distinguere rispetto allo stato di avanzamento – cioè se proposta o avviata¹⁰ – pur presentando il dettaglio territoriale, che comunque non sarà oggetto di specifica analisi in ragione del fatto che il processo di armonizzazione è ancora in corso¹¹.

Sono oltre 1,1 milione i beneficiari di GOL per i quali risulta proposta/avviata almeno una politica attiva tra quelle previste nei patti di servizio personalizzati, pari al 54,7% dei presi in carico al 31 gennaio 2024, in aumento di 2,7 punti percentuali rispetto al mese precedente (tavola 2.1).

⁸ Si tratta dei livelli essenziali delle prestazioni E, F1, F2, H, J, O per i quali si rimanda al glossario per le specifiche della descrizione. Il livello LEP F2 è stato integrato rilevando anche la presenza di un tirocinio avviato successivamente alla presa in carico GOL dall'archivio delle Comunicazioni Obbligatorie del MLPS.

⁹ Al fine di testare la distanza tra il dato disponibile negli archivi regionali e quanto registrato nel SIU, è stata avviata una rilevazione ad hoc presso le regioni sulle attività di formazione avviate e concluse al 30 novembre, i cui dati sono stati presentati nel report *Programma Gol, nota n. 13/2023 (dati al 31/11/2023 - Collana Focus Anpal n. 167)*. Nel paragrafo 2.2 si presenta un aggiornamento dei dati della rilevazione regionale aggiornati al 30 dicembre 2023.

¹⁰ In alcune regioni, ad esempio, il monitoraggio delle politiche viene registrato solo al momento dell'avvio e non già in fase di proposta.

¹¹ L'analisi andrà via via affinandosi nei prossimi mesi, man mano che le informazioni diverranno più affidabili e saranno in grado di restituire il reale quadro delle politiche avviate.

Tavola 2.1 – Beneficiari GOL con almeno una politica avviata/proposta successivamente alla presa in carico, per Regione (v.a. e v.%)

	Presi in carico (A)	di cui: con politica avviata e/o proposta (B)	
			% (B/A)
ABRUZZO	36.327	30.631	84,3
BASILICATA	20.492	6.301	30,7
BOLZANO	8.551	2.146	25,1
CALABRIA	81.015	42.522	52,5
CAMPANIA	273.127	117.000	42,8
EMILIA-ROMAGNA	135.029	121.691	90,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	57.139	54.197	94,9
LAZIO	146.356	75.628	51,7
LIGURIA	33.953	21.851	64,4
LOMBARDIA	223.997	92.236	41,2
MARCHE	57.423	24.599	42,8
MOLISE	4.800	601	12,5
PIEMONTE	125.535	75.800	60,4
PUGLIA	178.172	106.993	60,1
SARDEGNA	99.873	65.909	66,0
SICILIA	249.770	48.661	19,5
TOSCANA	132.699	117.161	88,3
TRENTO	13.664	13.154	96,3
UMBRIA	32.265	23.650	73,3
VALLE D'AOSTA	3.315	3.003	90,6
VENETO	156.967	89.020	56,7
Totale	2.070.469	1.132.754	54,7

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2024)

Riguardo al target dei beneficiari, ad essere leggermente più coinvolti nella fase di proposta o avvio della politica è la categoria degli altri disoccupati (57%) (tavola 2.2). Con riferimento ai percorsi cui sono state indirizzate le diverse tipologie di beneficiari, l'incidenza più alta dei beneficiari con politica avviata e/o proposta si ha nel percorso di formazione breve (*upskilling*, con il 59,8%) e nel percorso di formazione lunga (*reskilling*, con il 56,2%).

Tavola 2.2 – Beneficiari GOL con almeno una politica avviata/proposta successivamente alla presa in carico, per target e percorso (v.a. e v.%)

	Presi in carico (A)	di cui: con politica avviata e/o proposta	
		(B)	% (B/A)
Target			
RDC	301.853	158.271	52,4
RDC + NASPI/DisColl	56.255	28.322	50,3
NASPI/DisColl	1.155.108	628.270	54,4
Altri disoccupati	557.253	317.891	57,0
Percorso			
1. Reinserimento lavorativo	1.062.249	549.604	51,7
2. Upskilling	528.382	315.838	59,8
3. Reskilling	408.401	229.715	56,2
4. Lavoro e inclusione	71.437	37.597	52,6
Total	2.070.469	1.132.754	54,7

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2024)

2.2 Rilevazione sulle attività di formazione in GOL

Nel mese di gennaio è stata ripetuta la raccolta dei dati relativi alle attività di formazione previste per i beneficiari del Programma risultanti dalle basi informative regionali esterne al Sistema Informativo Unitario (SIU) riferite al 31 dicembre 2023. La rilevazione si è conclusa il 20 febbraio 2024 e complessivamente hanno risposto 16 Regioni/P.A.¹²

L'analisi dei dati raccolti, seppur non esaustivi, permette di aggiornare le informazioni sulle attività formative introdotte dall'avvio del programma GOL.

Considerando i dati della rilevazione regionale, opportunamente integrati con i dati del SIU per imputare le mancate risposte totali, al 31 dicembre 2023 sono 194.267 i beneficiari GOL che risultano avviati ad almeno un'attività formativa dall'avvio del programma, di cui oltre 138.218 con attività di rafforzamento delle competenze digitali. I beneficiari GOL formati sono 82.621, di cui oltre 54 mila con attività di rafforzamento delle competenze digitali.

Tavola 2.3 - Numero di Beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione dall'avvio del Programma al 31 dicembre 2023

	FORMAZIONE AVVIATA			FORMAZIONE CONCLUSA CON SUCCESSO		
	Totale Beneficiari GOL avviati a formazione	di cui:		Totale Beneficiari GOL formati	Di cui:	
		Con attività di Formazione non inclusiva del rafforzamento delle competenze digitali	Con attività di Formazione per il rafforzamento delle competenze digitali		Con attività di Formazione non inclusiva del rafforzamento delle competenze digitali	Con attività di Formazione per il rafforzamento delle competenze digitali
ABRUZZO	3.085	459	2.626	1.170	177	993
BASILICATA	829	705	191	16	0	16
P.A. BOLZANO	104	104	0	42	42	0
CALABRIA	11.467	4.126	7.341	0	0	0
CAMPANIA**	34.136	0	34.136	11.039	0	11.039
EMILIA-ROMAGNA*	15.908	2.367	14.224	2.040	1.013	1.222
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.929	5.769	5.809	7.701	3.947	4.158
LAZIO	7.108	5.194	1.914	2.239	1.496	744
LIGURIA	6.380	3.601	3.418	3.275	1.167	2.230
LOMBARDIA	29.357	20.439	14.490	20.128	14.661	8.675
MARCHE	1.623	587	1.047	790	210	582
MOLISE*	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	15.784	1.207	14.746	12.134	922	11.224
PUGLIA*	14	1	13	13	0	13
SARDEGNA	25.949	5.922	20.027	1.481	4	1.477
SICILIA*	13	2	11	10	1	9
TOSCANA	11.124	4.723	6.548	4.936	2.196	2.802
P.A. TRENTO	1.481	453	1.032	1.347	390	959
UMBRIA	3.563	2.839	1.122	2.394	1.881	771
VALLE D'AOSTA	365	168	197	271	131	140
VENETO	15.048	9.721	9.326	11.595	6.901	7.565
Totale	194.267	68.387	138.218	82.621	35.139	54.619

*Fonte SIU; **Raccolta dati su base informativa regionale al 30/11/2023

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario e Raccolta dati su basi informative regionali sulle attività di formazione in GOL (dati al 31 dicembre 2023)

I beneficiari del Programma avviati in formazione (194.267) sono stati coinvolti in 227.273 corsi di formazione, di cui 145.351 per il rafforzamento delle competenze digitali, pari al 64% dei corsi avviati. Le attività formative concluse con successo sono 100.044 e quelle abbandonate sono oltre 22 mila, rispettivamente pari al 44% e al 10% del totale delle attività formative avviate (tavola 2.4).

¹² Abruzzo, Basilicata, Calabria, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sardegna, Toscana, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Umbria, Valle D'Aosta, Veneto. Per le Regioni che non hanno risposto alla rilevazione si riporta il dato di fonte SIU.

Tavola 2.4 - Numero di attività di formazione avviate, concluse e abbandonate per i beneficiari GOL dall'avvio del Programma al 31 dicembre 2023

	Numero Attività di formazione per Beneficiari GOL						
	Totale Beneficiari GOL avviati a formazione	di cui con:					
		ATTIVITA' AVVIATE		ATTIVITA' CONCLUSE CON SUCCESSO		ATTIVITA' ABBANDONATE	
		Totale	di cui: per il rafforzamento delle competenze digitali	Totale	di cui: per il rafforzamento delle competenze digitali	Totale	di cui: per il rafforzamento delle competenze digitali
ABRUZZO	3.085	3.085	2.626	1.170	993	529	406
BASILICATA	829	829	175	2	2	0	0
P.A. BOLZANO	104	104	0	42	0	39	0
CALABRIA	11.467	11.510	7.466	2	1	2	0
CAMPANIA**	34.136	34.136	34.136	11.039	11.039	1.125	1.125
EMILIA-ROMAGNA*	15.908	18.115	14.650	2.852	1.560	181	145
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.929	13.104	6.560	9.224	4.687	1.021	577
LAZIO	7.108	7.108	1.915	2.240	745	1.221	466
LIGURIA	6.380	9.510	4.666	4.306	2.894	1.303	718
LOMBARDIA	29.357	48.481	17.782	29.912	10.340	7.952	2.618
MARCHE	1.623	1.654	1.053	803	584	238	145
MOLISE*	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	15.784	17.066	15.782	12.991	11.978	3.841	3.614
PUGLIA*	14	14	13	13	13	0	0
SARDEGNA	25.949	25.949	20.027	1.481	1.477	0	0
SICILIA*	13	14	11	11	9	0	0
TOSCANA	11.124	11.657	6.770	5.172	2.909	2.050	1.154
P.A. TRENTO	1.481	1.526	1.060	1.374	977	152	83
UMBRIA	3.563	3.961	1.122	2.652	771	252	57
VALLE D'AOSTA	365	381	205	283	146	54	31
VENETO	15.048	19.069	9.332	14.475	7.569	2.443	1.413
Totale	194.267	227.273	145.351	100.044	58.694	22.403	12.552

*Fonte SIU; **Raccolta dati su base informativa regionale al 30/11/2023

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario e Raccolta dati su basi informative regionali sulle attività di formazione in GOL (dati al 31 dicembre 2023)

2.3 Inserimenti occupazionali¹³ alle dipendenze e politiche dei beneficiari presi in carico da almeno 180 giorni

In questo paragrafo si analizzano i rapporti di lavoro alle dipendenze e le politiche attivate dopo la presa in carico da parte dei servizi per l'impiego e l'ingresso in GOL. Il sottoinsieme di riferimento è quello di coloro che sono entrati nel Programma da almeno 180 giorni¹⁴, ritenuto questo il tempo minimo di osservazione ai fini dell'analisi della posizione occupazionale dei beneficiari. Si tratta di 1.368.327 beneficiari, pari al 66,1% dei presi in carico complessivi (tavola 2.5).

Sono 565.649 (colonna H) gli individui che hanno avuto almeno un rapporto di lavoro nei 180 giorni successivi alla presa in carico, pari al 41,3% del totale dei presi in carico.

Tra questi, i beneficiari che hanno un rapporto di lavoro alle dipendenze attivo a 180 giorni dalla presa in carico sono 456.638 (colonna B), cioè il 33,4% del totale dei beneficiari considerati, che a loro volta si possono distinguere in due sottogruppi di lavoratori sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 391.154 (il 28,6% dei presi in carico, colonna C) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato a partire

¹³ In tutto il paragrafo, l'occupazione è riferita ai soli rapporti di lavoro dipendente e para-subordinato soggetti a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro, ad eccezione dei contratti di lavoro intermittente. In particolare, sono esclusi dal computo degli occupati la quasi totalità dei lavoratori autonomi. Tale limitazione è dovuta all'attuale indisponibilità del dato amministrativo di riferimento.

¹⁴ Più precisamente, l'analisi si basa su una selezione di beneficiari che sono entrati in GOL da almeno 185 giorni: considerare un periodo superiore ai 180 giorni consente infatti di poter disporre di un archivio delle comunicazioni obbligatorie più consolidato, soprattutto per quanto riguarda le prese in carico più recenti.

dall'ingresso in GOL (nuovi occupati), mentre i restanti 65.484 lavoratori (pari al 4,8% dei presi in carico, colonna D) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato prima dell'ingresso nel Programma¹⁵.

Con riguardo al dettaglio regionale del tasso di occupazione a 180 giorni relativo ai nuovi rapporti di lavoro (pari al 28,6% a livello nazionale), si osservano valori minimi nelle regioni meridionali, quali Sicilia (21,5%), Campania (22,5%), Basilicata (22,7%) e Calabria (23,9%), e valori vicini o superiori al 32% in molte regioni del Centro-Nord, in Toscana e in Veneto supera il 35%, nella P.A. di Trento arriva al 38,3%, fino a toccare il 45% nella P.A. di Bolzano. Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Va tenuto conto anche degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma.

Tra quanti non risultano occupati a 180 giorni dall'ingresso in GOL (sono 911.689, pari al 66,6% del totale, colonna E), una parte di beneficiari ha comunque avuto in questo lasso temporale almeno un'esperienza di lavoro contrattualizzata (sono 109.011, pari al 8% dei presi in carico, colonna F), e un'ulteriore parte, tra quanti non hanno avuto esperienze lavorative, per cui risulta una misura avviata o un'offerta di almeno un'attività o un servizio rientrante nei LEP considerati ai fini del presente monitoraggio (sono 403.057, pari al 29,5% del totale, colonna G).

In conclusione, circa il 70,8% dei presi in carico GOL nel corso dei 180 giorni successivi alla presa in carico ha avuto esperienze lavorative o è stato coinvolto in politiche e attività di ricerca di un lavoro nell'ambito del programma GOL attraverso l'intermediazione dei servizi pubblici o privati accreditati.

¹⁵ Questi ultimi possono essere ricondotti a quella particolare categoria di beneficiari di GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi non potendo distinguere i *working poor* tra i nuovi occupati), in sede di monitoraggio appare utile considerarli separatamente in quanto occupati già all'ingresso nel Programma.

Tavola 2.5– Occupazione alle dipendenze e politiche nei 180 giorni successivi alla presa in carico* in GOL per regione (v.a. e %)

	Presi in carico da almeno 185 giorni (A=B + E)	Occupati a 180 giorni						Non occupati a 180 giorni						Beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 180 giorni successivi alla presa in carico (H=B + F)	
		Totale (B=C + D)		di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico (C)		di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato in precedenza (working-poor) (D)		Totale (E)		di cui: con esperienze lavoro nei 180 giorni (F)		di cui: con politica avviata o proposta (G)			
		v.a	% (B/A)	v.a	% (C/A)	v.a	% (D/A)	v.a	% (E/A)	v.a	% (F/A)	v.a	% (G/A)	v.a	% (H/A)
ABRUZZO	23.544	8.910	37,8	7.833	33,3	1.077	4,6	14.634	62,2	2.168	9,2	10.034	42,6	11.078	47,1
BASILICATA	12.435	3.288	26,4	2.822	22,7	466	3,7	9.147	73,6	1.046	8,4	3.182	25,6	4.334	34,9
P.A. BOLZANO	4.819	2.327	48,3	2.167	45,0	160	3,3	2.492	51,7	540	11,2	582	12,1	2.867	59,5
CALABRIA	52.089	14.120	27,1	12.461	23,9	1.659	3,2	37.969	72,9	3.233	6,2	9.428	18,1	17.353	33,3
CAMPANIA	179.790	47.868	26,6	40.380	22,5	7.488	4,2	131.922	73,4	10.833	6,0	45.174	25,1	58.701	32,6
EMILIA-ROMAGNA	93.066	37.023	39,8	31.777	34,1	5.246	5,6	56.043	60,2	8.246	8,9	43.439	46,7	45.269	48,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	35.191	12.830	36,5	11.582	32,9	1.248	3,5	22.361	63,5	3.516	10,0	17.973	51,1	16.346	46,4
LAZIO	95.491	31.357	32,8	24.814	26,0	6.543	6,9	64.134	67,2	7.167	7,5	27.630	28,9	38.524	40,3
LIGURIA	21.792	7.358	33,8	5.846	26,8	1.512	6,9	14.434	66,2	1.644	7,5	7.571	34,7	9.002	41,3
LOMBARDIA	154.114	57.466	37,3	47.907	31,1	9.559	6,2	96.648	62,7	11.585	7,5	32.201	20,9	69.051	44,8
MARCHE	33.182	12.441	37,5	10.847	32,7	1.594	4,8	20.741	62,5	2.577	7,8	10.408	31,4	15.018	45,3
MOLISE	3.046	1.104	36,2	978	32,1	126	4,1	1.942	63,8	282	9,3	149	4,9	1.386	45,5
PIEMONTE	86.453	29.155	33,7	24.673	28,5	4.482	5,2	57.298	66,3	7.690	8,9	25.503	29,5	36.845	42,6
PUGLIA	129.047	40.086	31,1	34.598	26,8	5.488	4,3	88.961	68,9	11.536	8,9	59.446	46,1	51.622	40,0
SARDEGNA	62.317	22.645	36,3	20.266	32,5	2.379	3,8	39.672	63,7	7.024	11,3	11.456	18,4	29.669	47,6
SICILIA	163.884	41.360	25,2	35.206	21,5	6.154	3,8	122.524	74,8	11.083	6,8	23.682	14,5	52.443	32,0
TOSCANA	86.354	36.148	41,9	31.128	36,0	5.020	5,8	50.206	58,1	7.524	8,7	38.398	44,5	43.672	50,6
P.A. TRENTO	9.395	3.881	41,3	3.597	38,3	284	3,0	5.514	58,7	1.135	12,1	4.236	45,1	5.016	53,4
UMBRIA	22.915	8.432	36,8	7.137	31,1	1.295	5,7	14.483	63,2	1.851	8,1	9.106	39,7	10.283	44,9
VALLE D'AOSTA	2.085	782	37,5	688	33,0	94	4,5	1.303	62,5	273	13,1	915	43,9	1.055	50,6
VENETO	97.318	38.057	39,1	34.447	35,4	3.610	3,7	59.261	60,9	8.058	8,3	22.544	23,2	46.115	47,4
Totale	1.368.327	456.638	33,4	391.154	28,6	65.484	4,8	911.689	66,6	109.011	8,0	403.057	29,5	565.649	41,3

* Presi in carico da almeno 185 giorni rispetto alla data di riferimento del presente Rapporto.

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 gennaio 2024)

Con riguardo alla nuova occupazione a 180 giorni dalla presa in carico (tavola 2.6, colonna C), si osserva un tasso di occupazione più elevato per gli uomini (+4,7 punti percentuali, con il 31,2% rispetto al 26,5% delle donne). Per classe di età si osserva uno scarto di oltre 10 punti percentuali tra il tasso di nuova occupazione nella fascia 15-29 anni (pari al 30,7%) e quello osservato per gli over 55 (20,4%). Netta è anche la relazione diretta tra il livello di istruzione e il tasso di nuova occupazione: si va dal 24,3% per chi ha un titolo di istruzione al più pari alla licenza media, a valori superiori al 38% per chi è in possesso di un titolo di istruzione terziaria. Gli stranieri presentano un tasso di nuova occupazione più alto di +3,4 punti percentuali rispetto ai cittadini italiani (31,5% i primi e 28,1% i secondi).

I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza del beneficiario al mercato del lavoro, così come delineato dall'*assessment*, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 37,9%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 10,9% e all'11,6%.

Per tipologia di target è possibile osservare tassi di nuova occupazione più elevati tra i beneficiari che hanno fatto richiesta di NASpl/DisColl (37%) rispetto ai beneficiari di reddito di cittadinanza che non hanno presentato domanda di NASpl/DisColl (8,3%).

Infine, è interessante osservare come l'incidenza dei *working-poor* (pari al 4,8%, colonna D), cioè di quanti risultano occupati a 180 giorni con un rapporto di lavoro in essere alla data della presa in carico, sia più alta tra i gruppi più vulnerabili: over 55 (7%), in possesso di un livello di istruzione al più pari alla licenza media (5,8%), cittadini stranieri (7,5%), beneficiari del Reddito di Cittadinanza (pari a 6%, che nel caso di beneficiari di RdC con domanda di NASpl/DisColl passa a 6,3%).

Tra i non occupati, le principali caratteristiche di chi ha avuto comunque esperienze di lavoro nei 180 giorni (colonna F) riflettono in parte quanto già osservato per gli occupati: percentuali più alte per gli uomini rispetto alle donne; più alte per i giovani rispetto ai più adulti over 55enni. Con riferimento al titolo di studio, non si evince una relazione significativa.

Appare inoltre coerente anche il dato sull'incidenza dei beneficiari con politiche attive avviate o proposte tra quanti non hanno avuto esperienze di lavoro (29,5%, colonna G): le percentuali più alte si osservano per i percorsi di riqualificazione (39,6%), lavoro e inclusione (34,1%) e di aggiornamento (33,2%) e tra i beneficiari del Reddito di Cittadinanza (36,7%); nelle fasce di età dei più giovani (under 30) e dei più adulti (over 55) con valori prossimi o poco superiori al 30%.

Tavola 2.6 – Occupazione alle dipendenze e politiche nei 180 giorni successivi alla presa in carico* in GOL per alcune caratteristiche ei beneficiari e dei percorsi (v.a. e %)

	Presi in carico da almeno 185 giorni (A=B + E)	Occupati a 180 giorni						Non occupati a 180 giorni						Beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 180 giorni successivi alla presa in carico (H=B + F)	
		Totale (B=C + D)		Di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico (C)		Di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato in precedenza (working-poor) (D)		Totale (E)		Di cui: con esperienze lavoro nei 180 giorni (F)		Di cui: con politica avviata o proposta (G)			
		v.a	% (B/A)	v.a	% (C/A)	v.a	% (D/A)	v.a	% (E/A)	v.a	% (F/A)	v.a	% (G/A)	v.a	% (H/A)
Genere															
Maschi	605.039	216.063	35,7	188.581	31,2	27.482	4,5	388.976	64,3	54.961	9,1	159.758	26,4	271.024	44,8
Femmine	763.288	240.575	31,5	202.573	26,5	38.002	5,0	522.713	68,5	54.050	7,1	243.299	31,9	294.625	38,6
Classe di età															
15-29 anni	366.166	118.414	32,3	112.358	30,7	6.056	1,7	247.752	67,7	37.647	10,3	110.065	30,1	156.061	42,6
30-54 anni	757.805	271.171	35,8	228.886	30,2	42.285	5,6	486.634	64,2	57.953	7,6	215.572	28,4	329.124	43,4
55 anni e oltre	244.356	67.053	27,4	49.910	20,4	17.143	7,0	177.303	72,6	13.411	5,5	77.420	31,7	80.464	32,9
Titolo di studio															
Fino alla licenza media	662.129	199.367	30,1	161.195	24,3	38.172	5,8	462.762	69,9	50.955	7,7	196.709	29,7	250.322	37,8
Qualifica prof.le	87.638	31.514	36,0	27.476	31,4	4.038	4,6	56.124	64,0	7.699	8,8	25.107	28,6	39.213	44,7
Dipl. istruzione secondaria sup.	475.443	165.503	34,8	146.592	30,8	18.911	4,0	309.940	65,2	39.606	8,3	141.145	29,7	205.109	43,1
Laurea triennale	75.517	31.228	41,4	29.246	38,7	1.982	2,6	44.289	58,6	5.967	7,9	22.294	29,5	37.195	49,3
Laurea specialistica/magistrale	67.386	28.979	43,0	26.604	39,5	2.375	3,5	38.407	57,0	4.775	7,1	17.708	26,3	33.754	50,1
Cittadinanza															
Italiana	1.166.645	377.963	32,4	327.625	28,1	50.338	4,3	788.682	67,6	91.874	7,9	344.279	29,5	469.837	40,3
Straniera	201.743	78.732	39,0	63.530	31,5	15.202	7,5	123.011	61,0	17.137	8,5	58.778	29,1	95.869	47,5
Durata disoccupazione															
Disoccupati da 12 mesi e oltre	468.335	106.171	22,7	87.529	18,7	18.642	4,0	362.164	77,3	35.254	7,5	159.310	34,0	141.425	30,2
Percorso															
1. Reinserimento lavorativo	686.572	296.409	43,2	260.214	37,9	36.195	5,3	390.163	56,8	61.577	9,0	158.389	23,1	357.986	52,1
2. Upskilling	351.420	113.589	32,3	94.427	26,9	19.162	5,5	237.831	67,7	30.421	8,7	116.847	33,2	144.010	41,0
3. Reskilling	277.784	37.429	13,5	30.392	10,9	7.037	2,5	240.355	86,5	14.202	5,1	109.889	39,6	51.631	18,6
4. Lavoro e inclusione	52.551	9.211	17,5	6.121	11,6	3.090	5,9	43.340	82,5	2.811	5,3	17.932	34,1	12.022	22,9
Gruppi target															
RDC	266.502	38.037	14,3	22.003	8,3	16.034	6,0	228.465	85,7	12.048	4,5	97.825	36,7	50.085	18,8
RDC + NASPI/DisColl	45.065	15.867	35,2	13.037	28,9	2.830	6,3	29.198	64,8	4.939	11,0	10.699	23,7	20.806	46,2
NASPI/DisColl	739.326	311.487	42,1	273.904	37,0	37.583	5,1	427.839	57,9	62.114	8,4	184.873	25,0	373.601	50,5
Altri disoccupati	317.434	91.247	28,7	82.210	25,9	9.037	2,8	226.187	71,3	29.910	9,4	109.660	34,5	121.157	38,2
Totale	1.368.327	456.638	33,4	391.154	28,6	65.484	4,8	911.689	66,6	109.011	8,0	403.057	29,5	565.649	41,3

* Presi in carico da almeno 185 giorni rispetto alla data di riferimento del presente Rapporto.

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 gennaio 2024)

Guardando alla tipologia contrattuale¹⁶, il 56,5% degli occupati a 180 giorni ha un rapporto di lavoro a tempo determinato, percentuale che sale al 65,2% tra quanti hanno un nuovo rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico in GOL (figura 2.1). Per contro, contratti di natura più stabile (tempo indeterminato e apprendistato) coinvolgono il 34,8% degli occupati (29,6% tempo indeterminato e 5,2% apprendistato), percentuale che scende al 28,2% per i nuovi rapporti di lavoro, dato che si conferma in continua crescita negli ultimi mesi. In particolare, da settembre 2023 l'incidenza dei rapporti di lavoro stabili è aumentato di 4 punti percentuali sia sul totale degli occupati che per i nuovi rapporti di lavoro.

Tra i *working-poor* sono invece preponderanti i rapporti di lavoro a tempo indeterminato (72% del totale), per i quali è plausibile ipotizzare bassi livelli retributivi legati anche a forme di lavoro a tempo parziale.

Il lavoro domestico pesa per il 6,3% sul totale degli occupati e per il 4,3% sui nuovi rapporti di lavoro, mentre assume un rilievo importante (18,4%) tra i contratti già in essere al momento della presa in carico. Con riferimento ai nuovi rapporti di lavoro, la percentuale più alta dei rapporti di lavoro stabili (40,5%) si ha tra i beneficiari non soggetti a condizionalità (gruppo degli altri disoccupati), dove il 27,7% ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato e il 12,8% ha un contratto di apprendistato. In questo gruppo è più elevata la presenza dei giovani (under 30) alla prima esperienza lavorativa, per i quali è alta l'incidenza dell'apprendistato (17,4%). A livello di genere si osserva un gap di 8,2 punti percentuali tra la quota di nuova occupazione stabile degli uomini (32,5%) e quella delle donne (24,3%). Il lavoro domestico ha invece interessato in particolare persone di sesso femminile (7,7%), over 55 (13,7%) e con cittadinanza straniera (17,4%). Il 10,9% dei nuovi rapporti di lavoro è in somministrazione con una maggiore concentrazione per i più giovani (12,5%), per chi è in possesso di un titolo di studio non superiore alla qualifica professionale (14,1%) e per i cittadini stranieri (16,5%).

¹⁶ Si propone una classificazione in cinque modalità delle tipologie contrattuali. In particolare, la categoria residuale "Altro" racchiude principalmente contratti di collaborazione e forme di lavoro ripartito o in associazione. È stata invece considerata trasversalmente l'informazione sulla natura in somministrazione del rapporto di lavoro, benché il lavoro in somministrazione sia prevalentemente legato a rapporti di lavoro a tempo determinato.

Figura 2.1 – Occupati dipendenti a 180 giorni per tipo di contratto (v.%)

	Totale Occupati					di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato in precedenza					di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico					% somm.
	Composizione per tipo contratto (%)					Composizione per tipo contratto (%)					Composizione per tipo contratto (%)					
Genere	■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO					■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO					■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO					
Maschi	33,2	6,1	57,4	1,3	1,0	84,0	4,7	10,3	1,0	1,0	25,7	6,8	65,1	1,4	0,8	12,2
Femmine	26,4	4,3	55,7	10,8	2,8	63,3	4,5	27,2	3,4		19,5	4,8	65,3	7,2	2,7	9,7
Classe di età																
15-29 anni	21,8	17,0	57,7	0,3	2,2	67,7	10,6	12,8	5,3	3,5	19,4	17,4	60,1	0,5		12,5
30-54 anni	32,1	1,1	58,2	6,2	2,4	73,5	4,3	17,7	3,5		24,4	1,1	68,2	2,2		11,1
55 anni e oltre	33,3	0,5	47,6	16,4	2,2	69,6	2,5	24,6	3,3		20,8	0,7	63,1	13,7	1,7	6,6
Titolo di studio																
Fino alla licenza media	30,6	3,0	54,1	11,0	1,3	68,2	4,0	24,2	2,7		21,7	3,4	66,0	7,8	1,1	12,5
Qualifica prof.le	29,2	7,7	57,6	3,7	1,8	77,0	5,2	11,2	2,7		22,2	8,4	65,4	2,4		14,1
Dipl. istruzione secondaria sup.	29,1	7,4	58,1	2,7	2,7	78,2	5,3	9,4	1,4		22,7	8,0	64,9	1,6		10,3
Laurea triennale	28,1	6,3	58,2	2,5	4,0	71,6	6,8	12,7	5,7		25,2	6,5	61,7	1,7	4,9	6,8
Laurea specialistica/magistrale	27,8	3,7	60,8	2,5	5,4	74,8	5,1	12,0	6,5		23,6	3,8	65,7	1,5	5,4	5,5
Cittadinanza																
Italiana	31,1	5,6	58,0	2,7	2,6	80,5	5,2	8,6	4,8		23,5	6,2	66,1	1,4		9,8
Straniera	22,4	3,1	49,5	23,9	1,1	43,8	2,5	50,8	1,9		17,2	3,6	60,8	17,4	1,0	16,5
Durata disoccupazione																
Disoccupati da 12 mesi e oltre	27,7	3,5	59,1	6,2	2,8	69,2	6,3	19,5	3,7		18,9	4,0	70,3	4,5		9,5
Percorso																
1. Reinserimento lavorativo	29,3	5,0	58,4	4,2	2,4	74,7	4,4	15,0	3,7		23,0	5,4	65,9	3,3		10,7
2. Upskilling	29,1	5,3	54,4	9,1	1,1	68,1	5,1	22,8	2,9		21,2	6,1	64,5	6,3	1,9	11,9
3. Reskilling	31,9	7,4	50,3	7,2	2,7	70,2	4,0	21,0	3,9		23,1	8,8	61,0	4,6	1,5	9,3
4. Lavoro e inclusione	35,1	1,1	48,0	13,8	2,0	67,7	4,9	24,7	2,3		18,6	1,5	69,7	8,3	1,9	12,1
Gruppi target																
RDC	41,1	3,6	40,0	11,8	3,5	67,3	7,9	20,5	3,3		22,0	5,5	63,3	5,4	3,8	7,2
RDC + NASPI/DisColl	25,6	2,7	59,9	9,5	2,3	63,3	9,0	23,4	3,2		17,5	3,1	70,9	6,5	1,0	9,8
NASPI/DisColl	27,8	3,6	60,4	6,2	1,1	75,8	2,3	16,8	3,1		21,3	3,8	68,4	4,3		11,6
Altri disoccupati	31,6	11,7	49,4	4,3	2,2	67,0	7,0	19,4	5,0		27,7	12,8	54,1	2,0		9,6
Totale	29,6	5,2	56,5	6,3	2,4	72,0	4,6	18,4			22,5	5,7	65,2	4,3		10,9

Legenda: T.I. (Tempo indeterminato); APP (Apprendistato); T.D. (Tempo determinato); L.DOM (lavoro domestico)

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 gennaio 2024)

Glossario, LEP e acronimi

Glossario	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo
Beneficiari	Persone in cerca di occupazione che percepiscono un ammortizzatore sociale/una misura di sostegno economico di integrazione al reddito soggetti a condizionalità. Altri lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale - servizio alla comunità-, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale)
Milestone (traguardo)	Traguardo quali-quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale
Partecipanti/presi in carico	Individui che hanno presentato una DID, si sono recati presso i CPI, hanno ricevuto un <i>assessment</i> quali-quantitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio o patto per il lavoro personalizzato con l'individuazione di uno tra i percorsi previsti in GOL
Patto di servizio	Patto di servizio personalizzato come definito all'articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150
Patto per il lavoro	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4
Percorso	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l'occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi)
<i>Reskillig</i> (riqualificazione)	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600)
Target (obiettivo)	Obiettivo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore
<i>Upskilling</i> (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).

LEP	Fase	Descrizione
A) Accoglienza e prima informazione	Presa in carico	Iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d'accesso, sui servizi e sulle misure disponibili volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all'opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures.
B) DID, profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica Professionale (SAP)		Messa a disposizione di strumenti informatici e eventuale supporto per l'accesso diretto alla Did on line; raccolta delle informazioni sulle persone; registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; predisposizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale.
C) Orientamento di base		Colloquio individuale e raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa.
D) Patto di servizio personalizzato		Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; stipula del Patto di servizio; aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio; verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive.

E) Orientamento specialistico	Proposta di politica/avvio ad una politica politica	Colloqui individuali o attività di gruppo comprensive di ricostruzioni delle esperienze professionali delle persone e di individuazione di competenze maturate o da colmare tramite attività formative
F1) Accompagnamento al lavoro		Attività di supporto alla ricerca del lavoro, scouting delle opportunità occupazionali, colloquio di lavoro, tutoraggio;
F2) Attivazione del tirocinio		Scouting delle opportunità di tirocinio e attivazione di convenzione, tutoring del progetto formativo;
H) Avviamento a formazione		Orientamento sull'offerta formativa territoriale, presentazione delle opportunità, invio presso i soggetti erogatori di formazione incaricati dai soggetti attuatori;
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro		Presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai soggetti titolari degli stessi. Informazione su opportunità di voucher di conciliazione e voucher di servizio.
O) Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria		Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; informazione sui soggetti presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e "meritevole" di essere finanziato; raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.

Acronimi	Descrizione
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
GOL	Garanzia Occupabilità Lavoratori
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni
NASpl/DisColl	Nuova assicurazione sociale per l'impiego/Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PNC	Piano Nuove Competenze
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
RdC	Reddito di Cittadinanza
SAP	Scheda Anagrafico – Professionale
SIU	Sistema Informativo Unitario

COLLANA
FOCUS
ANPAL